

42. | catania provincia **calatino****CALTAGIRONE.** L'ingombrante gazebo a ridosso della chiesa S. Rita, del Collegio Gesuiti e del Municipio**«Via questa specie di pagoda»**

L'arch. Sagone spiega come restituire ai cittadini e ottimizzare l'area ex pescheria

Finora non sono bastati oltre 25 anni per offrire un sito d'interesse storico. Il sindaco: «Puntiamo all'ottimizzazione estetica dell'area»

A Caltagirone non sono sinora bastati oltre 25 anni per restituire alla collettività l'area ex pescheria, sito d'interesse storico attiguo le chiese di Santa Rita, del Collegio Gesuiti e del prospetto secondario del Municipio, oltre che di piazza Innocenzo Marcinò. Più di un quarto di secolo è trascorso infruttuosamente fra elaborazioni e scelte progettuali, pastoie burocratiche, concorsi di idee e perfino modifiche al progetto. L'Amministrazione comunale - su esplicita richiesta del sindaco Ioppolo - intende rimuovere l'attuale copertura in vetro, che è stata realizzata nel contesto dei lavori di restauro. Il primo cittadino punta decisamente all'ottimizzazione della struttura e a qualificare al meglio il sito sotto il profilo urbanistico. Sul fronte associazioni, ad esprimere un plauso agli intendimenti del sindaco è il presidente dell'associazione culturale Zenobia, l'arch. Franco Sagone. «Questa sorta di pagoda - dice Sagone - che si erge al centro della piazza va rimossa e sostituita con un piano orizzontale e trasparente. Concordo con quanto affermato dal sindaco, perché è importante puntare al migliore utilizzo dell'area, alla fruizione degli spazi interni, soprattutto alla gestione, per poi salvaguardare il bene».

Il sito, in virtù delle attuali caratteristiche architettoniche, lascia a desiderare, sia nella forma, sia nell'utilizzo dei materiali. I prospetti a monte e a valle sono stati più volte contestati. Il progetto, finanziato con i fondi comunitari, ha comportato la spesa di circa 2 milioni e prevede la costruzione del Museo delle energie rinnovabili. I lavori sono stati ultimati, ma l'opera rimane inutilizzata. Sul fronte Consiglio comunale giungono ulteriori sollecitazioni, sia ai fini del recupero, sia per le scelte politiche da compiere. Da qui la tesi del presidente della II commissione consiliare, Enzo Gozza. «Condividiamo - dice Gozza - l'idea espressa dall'Amministrazione, che intende rimuovere la copertura in vetro di dubbio gusto architettonico. È giusto che questo spazio torni a essere un'area panoramica di libero godimento. Siamo certi che a breve il sindaco restituirà questo bene alla collettività». Vediamo cosa invece emerge da Palazzo dell'Aquila, sede del Municipio di Caltagirone. «Puntiamo all'ottimizzazione estetica della struttura - ha detto il sindaco Ioppolo - per evitare un impatto sgradito ai cittadini. Insieme al vicesindaco Gruttadauria ho dato incarico all'Ulc di proporre una linea d'intervento, che ci consenta di centrare il migliore obiettivo. Quindi, a tale scopo, già dalla prossima settimana concorderemo incontri con le associazioni di architetti, ingegneri, geometri e geologi. L'opera così com'è non può restare, in quanto bisogna fruire appieno degli spazi. La nostra idea è volta a uniformare in un unico livello il piano di calpestio. Quando ciò sarà eseguito potremo porci in maniera obiettiva la questione del migliore utilizzo di questo bene storico».

CIANFRANCO POLIZZI



IL GAZEBO REALIZZATO NELL'AREA DELL'EX PESCHERIA A CALTAGIRONE

CALTAGIRONE**Ora l'istituto musicale prepara un "acuto"**

L'istituto musicale "Pietro Vinci" di Caltagirone prepara il rilancio. Dopo un periodo difficile condito da polemiche - pure nell'ultima seduta di Consiglio, il capogruppo de "Per la città che vogliamo", Vincenzo Di Stefano, ha sollevato pesanti interrogativi e auspicato iniziative - è giunto il momento di un'inversione di rotta «anche se l'importante istituzione non ha mai cessato di operare». Ad annunciarlo è l'assessore comunale alle Politiche culturali e delle Tradizioni, Vito Dicara, che anticipa come prossimo l'avvio di una serie di corsi Pre-afam (preaccademici) per pianoforte, chitarra, canto, tromba, trombone, percussioni e, da quest'anno, anche musica jazz, organo e restauro di organi. «A breve - spiega l'assessore - sarà emesso il bando per la selezione degli allievi. Siamo certi che il rinnovato fermento determinerà un largo coinvolgimento di studenti». Oggi l'istituto ne conta soltanto 22, ma l'obiettivo dichiarato è di giungere a un centinaio. L'istituto costituisce una rilevante opportunità formativa per i giovani dei tanti centri della zona. A breve anche il bando per la selezione dei docenti. Il contributo di 100mila euro del 2016 in arrivo dall'ex Provincia - come rilevato dal municipio - renderà pure possibile l'acquisto di nuovi strumenti. «Prevista inoltre - aggiunge l'assessore - l'apertura di un settore di produzione musicale con tre cori (voci bianche, femminili e polifonico) che garantiranno un'ampia stagione concertistica, oltre a un'orchestra di fiati».

NEI CENTRI CALATINI**Da marzo la gestione unitaria dei rifiuti**

È partito il conto alla rovescia in vista dell'avvio, previsto con molta probabilità per il prossimo 1 marzo, del servizio di gestione unitaria del ciclo dei rifiuti. Il servizio, affidato, per la durata di 7 anni a un'associazione temporanea d'impresa, interessa tutti i Comuni del Calatino per un totale di 145mila abitanti. L'insediamento del nuovo presidente del Cda di Kalat Ambiente Srr, Concetta Italia, 47 anni, originaria di Catania ma residente a Mascalucia, avvocato cassazionista esperta di Diritto societario, dovrebbe avvenire lunedì prossimo. Seguirà l'incontro con l'associazione d'impresa aggiudicataria dell'appalto e, presumibilmente ai primi di febbraio, la stipula del contratto normativo con quest'ultima. Infine i contratti con i singoli Comuni. La gestione unitaria su base comprensoriale del servizio di igiene ambientale è destinata a produrre ricadute positive, a partire da un incremento che gli addetti ai lavori si attendono assai consistente, delle percentuali di raccolta differenziata, in quanto con essa sarà introdotto in tutti i centri il "porta a porta". Inevitabile una fase di "start up": a essere interessati dall'avvio immediato del nuovo sistema saranno i Comuni di Caltagirone e Palagonia. A seguire e in maniera graduale toccherà a tutti gli altri. Secondo ragionevoli previsioni, l'intera macchina potrà essere messa a regime in estate. E in estate potranno così aversi, secondo i fondati auspici degli addetti ai lavori, i primi risultati tangibili del nuovo corso.

MARIANO MESSINEO